Scritto da Red.
Sabato 11 Gennaio 2014 16:36



AVELLINO – “Ancora una volta il presidente della Regione, Stefano Caldoro, visita l’Irpinia per raccontare una verità che solo egli conosce. Caldoro è consapevole di dire bugie quando si presenta in provincia di Avellino, ma non può fare altro in quanto sa bene che gli impegni presi non sono stati mai onorati. È però vero quello che afferma riguardo al trattamento riservato all’Irpinia da questa giunta regionale rispetto alle altre ed “all’occhio di riguardo” avuto per la provincia di Avellino. Nessuna giunta, infatti, come dice Caldoro, negli ultimi 30 anni ha tagliato alla nostra provincia la sanità, l’assistenza, nessun giunta ha negato i fondi per il pagamento delle spettanze arretrate ai lavoratori del comparto forestazione, nessuna giunta si è mai accanita tanto nell’eliminazione dei servizi di trasporto. Così come nessuno ha inaugurato tanti cantieri per le infrastrutture e che a distanza di più di 12 mesi non sono mai stati avviati. Verrebbe da osservare, come Caldoro nessuno mai, e per fortuna aggiungo”: così Vincenzo Petruzziello, segretario provinciale della Cgil commenta la visita di ieri di Stefano Caldoro, presidente della Regione Campania, ad Ariano Irpino. “È incredibile – aggiunge Petruzziello – che nonostante le sollecitazioni dei giorni scorsi, in merito alla necessità di convocazione del tavolo per il Patto dello sviluppo, giunte dalla Cgil, dal presidente di Assindustria Basso e da altri rappresentanti politici, e nonostante l’impegno manifestato a me personalmente prima dell’incontro di Ariano, dall’onorevole Zecchino, riguardo alla convocazione dello stesso da parte del presidente Caldoro, quest’ultimo abbia del tutto sorvolato, affermando che il Patto è uno strumento riconosciuto, ma senza convocarne il tavolo. È proprio questo l’aspetto che abbiamo sottolineato nei giorni scorsi, chiedendo la convocazione del tavolo poiché tutti gli interventi in esso previsti non trovano alcun riscontro concreto. Non basta affermare che il tavolo esiste, occorre determinare un’azione di intervento seria e incisiva che può essere avviata solo convocando il tavolo e definendo tempi e risorse disponibili. Avevamo, dunque, ragione immaginando che la visita di Caldoro ad Ariano Irpino fosse la prima tappa della campagna elettorale senza alcun impegno concreto a favore dell’Irpinia, nemmeno la delibera per l’Alta capacità, ancora non emanata, nonostante tutti i passaggi siano stati ormai da tempo ottemperati da parte dei sindaci dei comuni interessati dal tracciato”.